

I terreni greco-latini: linee globali ed esempi testuali

Guido Milanese
UCSC Brescia / Milano ; USI / Lugano ; ISSR / Genova

Lugano 05.05.2022

1 La sapienza antica

καὶ ἐπέφραδεν ὄργια πᾶσι,
Τριπτολέμῳ τε Πολυξείνῳ τ', ἐπὶ τοῖς δὲ Διοκλεῖ,
σεμνά, τά γ' οὐ πῶς ἔστι παρεξέμην οὐδέ τε πυθέσθαι,
οὔτ' ἀχέειν. μέγα γάρ τι θεῶν σέβας ἰσχάνει αὐδήν.
ὄλβιος ὅς τάδ' ὄπωπεν ἐπιχθονίων ἀνθρώπων.
ὅς δ' ἀτελής ἱερῶν, ὅς τ' ἄμμορος, οὐ ποθ' ὁμοίων
αἴσαν ἔχει φθίμενός περ ὑπὸ ζόφῳ εὐρώεντι.

Inno a Cerere, 476-482 (3 [A1] COLLI)

ὄλβιος ὅστις ἰδὼν κεῖν' εἶσ' ὑπὸ χθόν':
οἶδε μὲν βίου τελευτάν,
οἶδεν δὲ διόσδοτον ἀρχάν

Pindaro fr. 137 Snell (3 [A2] COLLI)

3[A 1] ... e Demetra a tutti mostrò i riti misterici, a Trittolemo e a Polisseno, e inoltre a Diocle, i riti santi, che non si possono trasgredire né apprendere né proferire: difatti una grande attonita atterrita reverenza per gli dèi impedisce la voce. 5 Felice colui — tra gli uomini viventi sulla terra — che ha visto queste cose: chi invece non è stato iniziato ai sacri riti, chi non ha avuto questa sorte non avrà mai un uguale destino, da morto, nelle umide tenebre marcescenti di laggiù.

Inno a Demetra 476-482

3 [A 2] Felice chi entra sotto la terra dopo aver visto quelle cose: conosce la fine della vita, conosce anche il principio dato da Zeus.

PINDARO, fr. 137

2 Il filtro del corpo

Vediamo di esaminare il problema sotto questo aspetto: se è vero che le anime degli uomini morti si trovano nell'Ade, oppure no; vi è infatti un antico discorso (παλαιὸς λόγος), secondo il quale le anime esistono là, giuntevi da questo mondo, e di nuovo fanno ritorno qui e si generano dai morti.

Platone, *Fedone* 70c

Alcuni infatti dicono che esso (il corpo, *soma*) è il *sema* (la 'tomba') dell'anima, in quanto l'anima vi sta riposta in questa vita presente. E siccome l'anima segnala attraverso il corpo quel che vuole significare, anche per questa ragione è giusto chiamarlo *sema*. E mi pare che questo nome gliel'abbiano posto quelli del seguito di Orfeo, poiché l'anima paga lo scotto di quelle colpe che deve pagare e che abbia questo involucro, ad immagine d'un carcere, per essere salvata (*sózetai*).

Platone, *Cratilo* 400c

3 L'unità tra corpo e "spirito"

L'anima è ciò per cui primieramente viviamo, sentiamo, ragioniamo: di conseguenza deve essere nozione e forma, non materia e sostrato [...]; né l'anima esiste senza il corpo né essa è un corpo. Corpo certo non è, ma è qualcosa del corpo (Aristotele, *De Anima*, II 2, 414a).

4 La nuova frattura

Primum animum dico, mentem quem saepe vocamus,
in quo consilium vitae regimenque locatum est,
esse hominis partem nihilo minus ac manus et pes
atque oculi partes animantis totius extant.

* * * 97a

sensum animi certa non esse in parte locatum,
verum habitum quendam vitalem corporis esse,
harmoniam Grai quam dicunt, quod faciat nos
vivere cum sensu, nulla cum in parte siet mens;
ut bona saepe valetudo cum dicitur esse
corporis, et non est tamen haec pars ulla valentis,
sic animi sensum non certa parte reponunt;
magno opere in quo mi diversi errare videntur.

Lucrezio III 93-105

5 La ricomposizione

Similmente Platone sosteneva che Radamante e Minosse puniranno i malvagi che giungeranno dinanzi a loro. Noi diciamo che accadrà lo stesso fatto, ma per opera di Cristo, e nei loro stessi corpi, unitamente alle anime di quelli, (τοις αὐτοῖς σώμασι μετὰ τῶν ψυχῶν) condannate alla pena eterna, e non solo della durata di mille anni, come egli sosteneva.

Giustino, *Apologia prima*, 8.4